



Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPrensIVO 1° "D'ACQUISTO-LEONE"

VIA INDIPENDENZA, 1 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO

Distretto n° 31 - C. F. 93076670632 - C. M. NAIC8G1003

Telefono e fax 081/3177304 - e mail NAIC8G1003@ISTRUZIONE.IT

Sito Web: www.ic1dacquistoleone.edu.it - postacertificata: NAIC8G1003@pec.istruzione.it

Pomigliano d'Arco, 11/03/2022

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI STIPULA

L'anno 2022, il mese di marzo, il giorno 11 nei locali dell'Istituto I.C. D'Acquisto-Leone di Pomigliano d'Arco, alle ore 10:30, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

VISTO il D.Lvo 165/2001 come integrato dal DLvo n. 150/2009 e dal Dlgs n. 75/2017;

VISTA L'ipotesi di accordo sottoscritto in data 10/02/2022;

DAL MOMENTO che sono trascorsi 30 giorni dalla data accertata di ricezione degli atti da parte dell'organo di controllo, senza che siano intervenuti rilievi e senza che sia ancora stato restituito il parere,

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto e le OO.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale,

SI PROCEDE A STIPULA

del contratto integrativo di questa Istituzione scolastica.

PARTE PUBBLICA (dirigente scolastico) prof.ssa Tiziana Rubinacci

Tiziana Rubinacci

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

prof.ssa Carmelina Chiarolanza

Carmelina Chiarolanza

docente Giovanni Lanza

Giovanni Lanza

Sig. Giuseppe Annunziata

Giuseppe Annunziata

OO.SS. TERRITORIALI



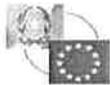
FLC/CGIL _____

CISL/SCUOLA _____

UIL/SCUOLA _____

GILDA/UNAMS _____

SNALS/CONFSAL _____



Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPrensivo 1° "D'ACQUISTO-LEONE"

VIA INDIPENDENZA, 1 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO

Distretto n° 31 – C. F. 93076670632 – C. M. NAIC8G1003

Telefono e fax 081/3177304 – e mail NAIC8G1003@ISTRUZIONE.IT

Sito Web: www.ic1dacquistoleone.edu.it - postacertificata: NAIC8G1003@pec.istruzione.it

Prot. 770/B15

Pomigliano d'Arco, 10/02/2022

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO – 2021/2022

Il presente contratto si articola in due parti:

1. PARTE NORMATIVA

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA , art. 22 comma 4 lett C) punti c.1, c.5) c.6) c.8, c.9

1. PARTE ECONOMICA

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 22 comma 4 lett C) punti c.2, c.3, c.4, c.7

PARTE PRIMA (NORMATIVA)

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

Obiettivi e Strumenti della contrattazione

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono:
 - contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

[Handwritten signatures and notes on the left side of the page]

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

ART. 2

Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica – composizione della delegazione trattante e modalità

1. La delegazione trattante si compone di:
 - parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
 - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
 - OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2016/2018.
2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico, senza diritto di parola.
3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini di cui all'art. 22 comma 7 della Contrattazione collettiva Nazionale.
4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. L'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale, in relazione ai punti oggetto della contrattazione stessa. L'informazione sulle materie espressamente indicate dal CCNL-vigente sarà inviata preferibilmente per @pec ove il destinatario ne sia in possesso; in caso contrario per @peo con richiesta di riscontro di ricezione. Alla RSU presente sul luogo di lavoro si potrà consegnare anche brevi manu con invito a firmare per ricevuta.

ART. 3

Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di informazione:

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Gli elementi conoscitivi dell'informazione sono trasmessi dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali come previsto all'art. 5 del CCNL del comparto al quale si rinvia integralmente

Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 22 del CCNL e dell'art. 22, del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
4. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c.1) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c.2) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto;
- c.3) criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c.4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c.5) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c.6) criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c.7) criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;
- c.8) criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c.9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

ART. 5

Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

1. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte 2^a relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale;
2. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
3. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.
4. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sezione "albo sindacale".

ART. 6

Interpretazione autentica

3. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, **entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata** di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
4. La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro;
5. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;

Granata

Quaranta *Gesù* *Carla* *T. Home* *Palma*

TITOLO III

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

ART. 11

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c.4 lettera c.1);

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Il DS assicurerà al RLS la formazione dalla normativa vigente.
3. È fatto obbligo al RLS di partecipare
4. Il R.L.S. e il R.S.P.P accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni;
5. Il D.S. consulta il R.L.S. e il R.S.P.P ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro;
6. Il RLS e il RSPP hanno facoltà di accesso in tutti i luoghi di lavoro, dopo averne dato preavviso al D.S.
7. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al D.S. tutte le situazioni di non conformità rilevate;
8. Durante le attività scolastiche in cui vengono adoperate le attrezzature di laboratorio e la palestra, indipendentemente dal fatto che dette attrezzature vengano utilizzate nei laboratori, nella palestra o in altri ambienti, il docente ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare;
9. Il RLS gode dei diritti sindacali e può usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, alle quali integralmente si rinvia.
10. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola. Il D.S. e tutto il personale dell'Istituto hanno il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo;
11. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS ed anche per iscritto, eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc);
12. L'incarico alle figure sensibili alle quali l'Amministrazione ha garantito la formazione, è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS di Istituto.
13. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola, quali addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione individuando a tal fine i seguenti incaricati: VEDI FUNZIONIGRAMMA ALLEGATO
14. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
15. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Gran d'...
Anna Maria G.P. Carobani *Trigame* *Palinor*

16. Il Dirigente Scolastico individuerà, oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed eventualmente i compensi di tipo forfettario.
17. La gestione dell'emergenza sanitaria in corso è regolata dal Protocollo sicurezza predisposto in collaborazione con l'RSPP ed il medico competente.
18. 1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
19. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
20. 3. Il Dirigente Scolastico può individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.
21. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi eventualmente della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
22. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il Responsabile SPP, il medico competente, il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza ed il SPP.
23. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il dvr e il piano dell'emergenza;
 - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
24. La riunione periodica non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
25. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.
26. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.
27. Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
28. L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:
29. il quadro normativo sulla sicurezza;
30. la responsabilità penale e civile;
31. gli organi di vigilanza;
32. la tutela assicurativa;
33. i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
34. la valutazione dei rischi;
35. i principali rischi e le misure di tutela;
36. la prevenzione incendi;
37. la prevenzione sanitaria;
38. la formazione dei lavoratori.

Grandi

Quaranta SPP (Carola) *F. J. Rame* *Palinore*

ART. 12

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c.4 lettera c.6);

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano (in caso di attivazione del servizio mensa alla scuola dell'infanzia) in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
2. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta scritta e motivata, potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

Per il personale Ausiliario:

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
- Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3

Per il personale assistente tecnico:

- La flessibilità in ingresso ed in uscita potrà essere consentita solo per le ore che non risultino impegnate con le classi e ciò al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di servizio.

Per quanto attiene alla situazione di emergenza in corso, tenuto conto delle disposizioni governative e delle note Ministeriali, in caso di ricorso a lavoro agile per il personale ATA (Assistente Amministrativi) che ne faccia richiesta, nell'ambito del 50% dell'organico e sino alla cessazione dello stato di emergenza, si procederà con i seguenti criteri:

- Personale fragile dichiarato temporaneamente inidoneo allo svolgimento della mansione in presenza;
- Personale che dichiara situazioni di particolare disagio familiare (figli minori, disabili, convivente di persona fragile, ecc.)

Le suddette misure, condivise con le parti sociali, saranno oggetto di interventi a modifica qualora intervengano accordi di contrattazione integrativa nazionale.

ART. 13

Criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti; (art. 22 c.4 lett c.7)

1. Le risorse destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente (80%) ed ATA (20%).
2. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 e la formazione per la prevenzione e la sicurezza da Covid assumono carattere di priorità. In assenza di fondi espressamente dedicati a

Spand...
Quaranta G. P. Carolany T. frame Bellinze

PARTE SECONDA (ECONOMICA)

ART. 1

Ammontare complessivo delle risorse accessorie

Il presente contratto disciplina l'utilizzo delle risorse economiche previste all'interno del MOF, anno scolastico 2021/2022, a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente. Nel presente contratto sono disciplinate altresì: quelle relative alla valorizzazione del personale docente, quelle derivanti da partecipazione a progetti Nazionali/Comunitari che prevedono retribuzione accessoria del personale. Le risorse per l'anno scolastico 2021/2022 comunicate dal MIUR con nota prot.nr. 21505 del 30/09/2021 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 3 punti di erogazione;
- 114 unità di personale docente in organico di diritto;
- 25 unità di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del MIUR prot.nr. 21505 del 30/09/2021 è stata comunicata la quota per il periodo settembre 2021-agosto 2022.

Le risorse finanziarie disponibili per l'a. s. 2021/2022 sono riportate nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo lordo dipendente
Fondo Istituzione scolastica	€ 39.446,18
Funzioni strumentali	€ 4.654,03
Incarichi specifici personale ATA	€ 2.725,37
Ore eccedenti	3.143,83
Attività educazione fisica	€ 1.856,70
Aree a rischio	€ 238,76
Valorizzazione del personale	€ 14.831,97
Economie FIS a. s. 2020/2021	€ 2.151,39
Economie ore eccedenti	€ 2.043,41
Economie attività complementari di educazione fisica	€ 1.869,59

ART. 2

Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
PTOF	2 docenti	€ 846,18
Continuità/Orientamento	2 docenti	€ 846,18
Inclusione	2 docenti	€ 846,18
Viaggi di Istruzione	2 docenti	€ 846,18
Valutazione	2 docenti	€ 423,09
Sito web	2 docenti	€ 846,18
TOTALE		€ 4.653,99

Pur essendo previste 12 figure, la ripartizione economica avverrà tra 11 docenti poiché tra i docenti

assegnatari della nomina di FFSS risulta essere presente anche il primo collaboratore che, nel rispetto della previsione contrattuale, vedrà riconosciuta solamente la nomina giuridica ma non quella economica.

ART. 3 **Programmazione del FIS**

Alla a somma complessiva disponibile pari a € 39.446,18 lordo dipendente, sarà decurtata l'indennità di direzione e di sostituzione, pari ad € 4.920,84 (lordo dipendente), pertanto, la somma complessiva da ripartire per il FIS, compresa di economie, ammonta ad € 36.676,73 sarà utilizzata nelle misure di seguito riportate:

70% DOCENTI = € 25.674,29

30% ATA= € 11.003,28

Totale ATA 25 di cui:

70% personale ausiliario (per n. 18 collaboratori scolastici): € 7.702,30

30% personale amministrativo (per n.7 assistenti amministrativi di cui 1 a part-time 30 ore):
€3.300,98

1. La somma disponibile sarà utilizzata, nel rispetto dei criteri contenuti nel presente contratto integrativo, sulla base di quanto previsto dal POFT e tenendo conto delle proposte del collegio dei docenti, della proposta dell'assemblea ATA, del Piano delle attività proposto dal DSGA e delle esigenze organizzative dell'Istituto valutate dal Dirigente scolastico.

Art. 4 **Incarichi specifici personale ATA**

1.L' art. 47 del CCNL 2006/2009 prevede che gli incarichi specifici si attribuiscono per quei compiti "...che nell'ambito dei profili professionali comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e (...) particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività". Si tratta quindi di incarichi specifici obbligatori che non si aggiungono al profilo base ma fanno parte del proprio profilo anche se il loro svolgimento è condizionato dalle esigenze dell'istituzione scolastica.

2. Il Dirigente scolastico assegnerà gli incarichi con comunicazione scritta agli interessati, indicando il tipo di attività e relativo compenso.

3. I criteri di assegnazione adottati saranno i seguenti:

1° Disponibilità all'incarico

2° Esperienza maturata nell'area e/o negli specifici settori

3° Formazione specifica. La retribuzione sarà erogata previa verifica dell'attività effettivamente svolta.

4.L'importo complessivo per gli incarichi specifici del personale A.T.A., collaboratori ed assistenti secondo il piano di lavoro, è pari a € 2.725,37 (lordo dipendente).

Ripartizione per categoria: Area Amministrativa: € 408,80 Area Ausiliari 2.316,57:

Gli incarichi specifici saranno assegnati al personale ATA che non goda già di alcuna posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni (art 7 ed art. 2). L'incarico aggiuntivo sarà dato per l'espletamento di mansioni che qualifichino il servizio rispetto a: manutenzione dei plessi, degli spazi esterni ed interni, all'assistenza igienico-personale dei disabili, della collaborazione con l'Ufficio di segreteria e per il supporto tecnico, la gestione del magazzino, incarichi di sicurezza. Per il personale assistente amministrativo e tecnico saranno attribuiti incarichi aggiuntivi per attività volte a migliorare la qualità dei servizi amministrativi collegati alle esigenze derivanti dall'applicazione delle recenti normative.

Spand...
Commissario *Elvira* *T. J. J. J.* *Palin...*

ART. 5

Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;(art. 22, c. 4, lett. c.3)

Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio. Le aree e le attività per le quali è previsto il compenso accessorio sono le seguenti:

PERSONALE DOCENTE

La quota spettante ai docenti, pari a € 25.674,29 viene assegnata ad attività progettuali ed organizzative, come deliberate dal Collegio dei Docenti.

Di tale quota vengono assegnati € 7.106,79 alle attività progettuali (a questa somma va aggiunta la quota dell' 85% della quota relativa alla valorizzazione del personale) ed € 18.567,50 alle attività organizzative e di coordinamento dei plessi secondo la ripartizione riportata nel relativo allegato.

I progetti devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori da utilizzare per la verifica.

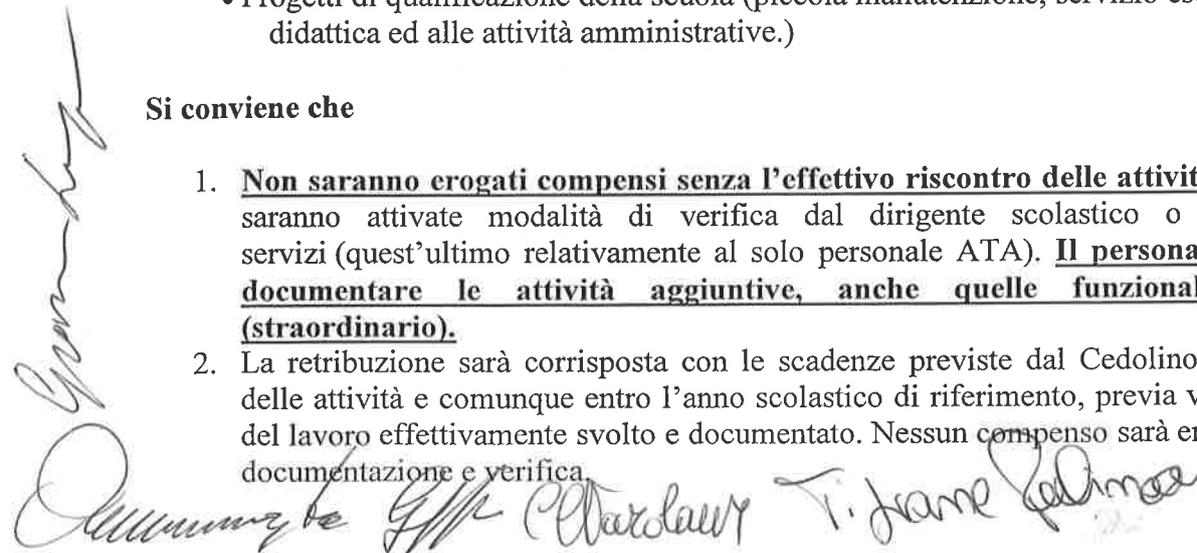
PERSONALE ATA

Accede al fondo nella misura indicata nel presente contratto integrativo per le seguenti attività:

- Ore aggiuntive (straordinario): Possono essere richieste al personale prestazioni aggiuntive durante determinati periodi dell'anno o per tutta la durata dello stesso per attività progettuali, incontri scuola-famiglia, corsi di formazione, manifestazioni, sostituzioni di colleghi assenti, attraverso una turnazione che tenga conto del plesso di appartenenza, del settore e della disponibilità. Per l'intensificazione delle prestazioni determinate da colleghi assenti, ma non sostituiti, la DSGA provvederà ad individuare le unità necessarie attraverso una turnazione che tenga conto del plesso di appartenenza, del settore e della disponibilità. Tali prestazioni sono oggetto di incentivazione e valutate pari a 60 minuti e riportate a fine anno ad unità oraria ai fini della liquidazione. La prestazione può essere svolta a turno tra i colleghi del piano o suddivisa tra di loro equamente. Diversamente la prestazione può essere erogata da colleghi di altri piani. A richiesta dell'interessato o in caso di esaurimento del budget previsto per l'intensificazione sostituzione colleghi assenti, le ore di straordinari o di intensificazioni possono essere trasformate in riposi compensativi. Eventuali economie, a fine anno possono, su proposta della DSGA, essere assegnate al personale previo accordo tra le parti. Per la sostituzione dei colleghi assenti per ferie, è previsto il recupero durante la sospensione delle attività didattiche.
- Progetti di qualificazione della scuola (piccola manutenzione, servizio esterno, supporto alla didattica ed alle attività amministrative.)

Si conviene che

1. Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico o dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).
2. La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.



3. I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.
4. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento
5. Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'Autonomia;

ART. 6

Attività di collaborazione con il dirigente scolastico

Ai docenti (n.2) individuati dal dirigente scolastico quali propri collaboratori sarà corrisposto un emolumento accessorio corrispondente ad una prestazione aggiuntiva pari a n. 210 ore. Le ore saranno ripartite tra i due collaboratori (*nella seguente misura 120 ore al primo collaboratore e 90 al secondo*) per un totale di € 3.675,00

ART. 7

Compenso per le attività complementari di educazione fisica

La quota, compresa di economie, ammonta ad €3.726,29. Il compenso per le attività complementari di educazione fisica sarà corrisposto nella misura oraria corrispondente alla realizzazione delle attività secondo i parametri di calcolo delle ore eccedenti comunicati dal MIUR. La misura massima entro la quale è consentito retribuire con tale modalità il personale docente di scienze motorie e sportive che svolge l'attività è quello comunicato dal MIUR. Saranno utilizzate per retribuire le attività di avviamento alla pratica sportive per la Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

Eventuali altre attività sportive potranno essere retribuite a carico del FIS.

I criteri per l'individuazione dei docenti di educazione fisica da retribuire per le attività complementari sono i seguenti:

- Competenza
- Disponibilità
- Anzianità di servizio

ART. 8

Compensi per progetti relativi alle aree a rischio

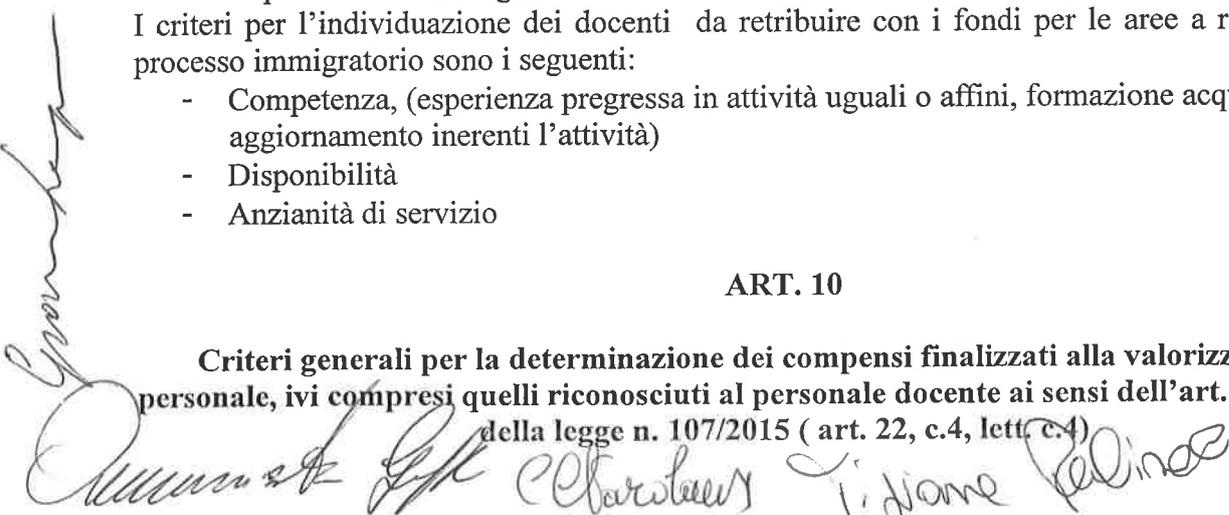
La quota, di € 238,76 prevista per le aree a rischio verrà assegnata ai docenti per la realizzazione di attività di potenziamento linguistico.

I criteri per l'individuazione dei docenti da retribuire con i fondi per le aree a rischio o a forte processo immigratorio sono i seguenti:

- Competenza, (esperienza pregressa in attività uguali o affini, formazione acquisita in corsi di aggiornamento inerenti l'attività)
- Disponibilità
- Anzianità di servizio

ART. 10

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22, c.4, lett. c.4)



La somma destinata alla valorizzazione della professionalità del personale ammonta ad € 14.831,97, tutte le parti concordano di destinarla al FIS nella misura dell' 85% al personale docente finalizzandola alla realizzazione dei progetti extracurricolari ed il 15% al personale ATA senza vincoli di destinazione.

ART 11 ORE ECCEDENTI

Le Risorse assegnate per ore eccedenti finalizzate alla sostituzione di colleghi assenti (punto g): € 3.143,83 più le economie dell'anno precedente che ammontano ad € 2.043,41, per un totale di € 5.187,24

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18, secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni, il Dirigente Scolastico individua il docente supplente secondo i criteri che seguono:

- docenti che hanno "debiti" orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità del docente a prestare ore eccedenti

La ripartizione avverrà secondo seguendo il criterio di proporzionalità in base al numero dei docenti in organico e, pertanto, la ripartizione sarà la seguente:

INFANZIA: 16% = 829,95 = 43 ore

PRIMARIA: 35% = 1.815,54 = 92 ore

SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 49% 2.541,75 = 89 ore

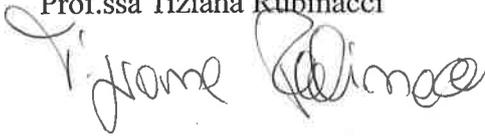
ART 12 Clausole di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente;

Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nella materie di contrattazione.

Le parti

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Tiziana Rubinacci



RSU e Rappresentanti Sindacali

Prof. Carmelina Chiarolanza



Ins. Giovanni Lanza

RSA

Sig. Giuseppe Annunziata



ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI

**FLC GGIL
CISL SCUOLA
FED. UIL SCUOLA RUA
FED. GILDA UNAMS
SNALS**

